

PROGETTO *EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA SOLIDARIETÀ*

Il progetto *Educazione alla pace e alla solidarietà* ha voluto proporre agli studenti spunti di riflessione sulla guerra, sul suo impatto disumanizzante e sulle conseguenze a carico della popolazione civile, sempre più spesso involontaria protagonista dei conflitti.

Nella 5F il progetto è stato integrato nel programma di italiano, in modo da non costituire una sporadica occasione di dibattito, ma un filo rosso che collegasse testi di epoche e culture diverse. Da alcune tragedie di Euripide a cui fa da sfondo la guerra del Peloponneso, a considerazioni di Gulliver che discute col re dei giganti sugli effetti delle armi da fuoco, fino ad *Un anno sull'altipiano*, frutto dell'esperienza diretta di un combattente della prima guerra mondiale, per concludere con *Tu, mio*, in cui gli strascichi del secondo conflitto mondiale continuano a condizionare la mentalità e le azioni del giovane protagonista: queste alcune tappe dell'itinerario svolto, attraverso vari generi letterari.

L'obiettivo del progetto non si esauriva comunque nella semplice messa in discussione dei conflitti; nella convinzione che “pace” non sia solo assenza di scontri evidenti, ma anche di gravi attriti latenti e che cultura della pace sia prima di tutto cultura del reciproco rispetto, interesse per la tutela dei diritti umani in ogni parte del mondo, abbiamo voluto far riflettere gli studenti sulle numerose violazioni dei diritti, più o meno conosciute, che si verificano nella contemporaneità. Per sviluppare questo aspetto abbiamo rinnovato la pluriennale collaborazione con **Amnesty International**: uno dei suoi esperti ha incontrato più volte le classi aderenti al progetto, fornendo informazioni, suggerendo alcune possibilità di attuare concrete iniziative di solidarietà, discutendo sul ruolo attivo del cittadino nella comunità internazionale.

Sempre su proposta del gruppo di Trieste di Amnesty International, il liceo Galilei e il nostro, collegati in rete, usufruendo dei fondi regionali stanziati per il progetto, hanno organizzato la rappresentazione dello spettacolo teatrale *A come Srebrenica*, interpretato dall'attrice Roberta Biagiarelli, coautrice del testo. Lo spettacolo, incentrato sull'eccidio avvenuto in Bosnia nell'estate del 1995, ha visto la partecipazione di numerosi studenti delle scuole superiori e ha riscosso l'apprezzamento della stampa cittadina.

La coordinatrice del progetto
prof.ssa Elisa Plisca